

**GESTIONE ASSOCIATA DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI STORO,
BONDONE, CASTEL CONDINO, BORGO CHIESE, PIEVE DI BONO – PREZZO,
VALDAONE; SELLA GIUDICARIE (PROVINCIA DI TRENTO)**

INFORMATIVA VIDEOSORVEGLIANZA

Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 e dell'art. 10 del dlgs 51/2018

In osservanza al Regolamento UE 2016/679 (di seguito “GDPR”), del dlgs 51/2018 che ha recepito la direttiva UE 2016/680, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Provvedimento Generale n. 99/2010 emesso dal Garante della protezione dei dati personali (Provvedimento in materia di videosorveglianza – 8 aprile 2010) nonché nel rispetto delle Linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video del comitato europeo per la protezione dei dati, siamo a fornire le dovute informazioni in ordine al trattamento dei Suoi dati personali trattati tramite l'impianto di videosorveglianza.

Si tratta di un'informativa che è resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR e dell'art. 10 del dlgs 51/2018 nel rispetto dei principi di necessità proporzionalità, liceità e correttezza, ferme le modifiche e gli adattamenti necessari a seguito di interventi nazionali, europei e/o provvedimenti delle Autorità di controllo successivi alla pubblicazione della presente.

I dati personali sono raccolti esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

In particolare, La informiamo che il Comune di Storo ha adottato il Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza con deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 18.11.2020

Altresì ha adottato il Disciplinare tecnico degli impianti di videosorveglianza.

Chi tratta i miei dati?

Il Titolare del trattamento è il Comune di Storo (di seguito il “Comune”) con sede legale in Piazza Europa 5 , 38089 Storo (TN) pec comune@pec.storo.tn.it.

Il Comune di Storo ha sottoscritto una convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di polizia locale del Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Valle del Chiese” con i Comuni di Bondone, Storo, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono - Prezzo, Valdaone e Sella Giudicarie.

Il Comune di Storo ha il ruolo di capofila della predetta gestione associata.

E' stato inoltre sottoscritto un accordo di contitolarità per il trattamento dei dati tra i Comuni convenzionati che precisa che la contitolarità è riferita a tutte le pratiche ed ai procedimenti di Polizia Locale ed amministrativi riferiti alla predetta convenzione, disponibili presso la sede del Titolare e quelle dei Contitolari. La contitolarità è riferita inoltre alla gestione degli impianti, dei sistemi e dei dispositivi di videosorveglianza (videoregistrazione e lettura targhe) del territorio di tutti i Comuni, nonché per ogni altro trattamento condiviso nell'ambito del servizio di Polizia Locale. Nell'ambito della Contitolarità, ciascun Comune mantiene la piena responsabilità per ogni aspetto relativamente al proprio sistema di videosorveglianza e videoregistrazione locale.

Contitolari del trattamento dei dati personali sono dunque i suddetti Comuni di Bondone, Storo, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono - Prezzo, Valdaone e Sella Giudicarie, nel momento in cui i rispettivi sistemi di videosorveglianza vengono assegnati al Corpo di Polizia Locale della Valle del Chiese. Tale accordo prevede che ciascun comune nomini quale designato del trattamento dati videosorveglianza il comandante del Corpo di Polizia Locale Valle del Chiese

Responsabile della protezione dei dati?

Responsabile della Protezione dei Dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it).

Fonte dei dati personali e modalità del trattamento

I dati personali sono stati raccolti presso l'interessato (lei medesimo).

Che tipologia di dati vengono trattati?

Il Titolare del trattamento ha installato un impianto di videosorveglianza, mediante il quale vengono trattate le seguenti tipologie di dati:

- dati personali: informazioni che identificano o rendono identificabile una persona fisica;
- dati identificativi: informazioni che permettono l'identificazione diretta della persona fisica.

Qual è la base giuridica e quali sono le finalità?

Il trattamento dei dati personali svolto mediante l'utilizzo dei Sistemi di videosorveglianza ha l'intento di garantire la sicurezza personale e la protezione dei beni e l'interesse pubblico, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento anche in relazione alle seguenti normative:

Codice della Strada, Sicurezza Urbana (art. 4 della L. 48/2017), Accertamento violazioni amministrative (art. 13 L. 689/81), Reg. UE n. 2016/679; Reg. UE n. 2016/680; Legge n. 300/1970 e ss.mm.ii.; D.LGS n.196/2003 e ss.mm.ii.; D.LGS n.81/2008; D.L. n.14/2017 conv. Legge n. 48/2017; D.LGS n. 51/2018; D.LGS 101/2018; DPR n.15/2018; Linee Guida EDPB n. 3/2019; Provvedimento in materia di videosorveglianza 08/04/2010; Regolamento comunale di videosorveglianza urbana.

Il trattamento si ispira ai principi di liceità, necessità e proporzionalità nel rispetto della normativa vigente.

Nella fattispecie il trattamento è effettuato per:

- tutela della sicurezza urbana e della sicurezza pubblica;
- tutela del patrimonio comunale;
- tutela della protezione civile;
- tutela della sicurezza stradale;
- tutela ambientale e polizia amministrativa;
- prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali

Con quale modalità?

L'impianto di videosorveglianza è dotato di telecamere che permettono la visione e la registrazione delle immagini registrate:

I soggetti interessati sono correttamente avvisati dell'installazione della videosorveglianza tramite l'apposizione di specifici cartelli e relative informative collocati prima del raggio di azione delle telecamere o comunque nelle loro immediate vicinanze.

L'impianto di videosorveglianza è in funzione 24 ore su 24. Il trattamento dei dati è eseguito attraverso procedure informatiche e la eventuale visualizzazione avviene solo ad opera del Titolare o di persone da questi appositamente incaricate.

A chi vengono inviati i dati?

I dati possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.

I dati non sono oggetto di diffusione ai sensi di legge.

I dati non sono oggetto di trasferimento.

Quali misure tecniche ed organizzative sono state adottate?

I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque non oltre i sette giorni fatte salve speciali esigenze o adempimenti normativi inerenti la sicurezza urbana, sicurezza pubblica e indagini di polizia giudiziaria.

L'accesso ed il trattamento dei dati saranno consentiti esclusivamente al personale designato ed autorizzato dall'Ente, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e con l'adozione di misure adeguate di sicurezza volte alla prevenzione di eventuali perdite di dati, di usi illeciti o non corretti e/o di accessi non autorizzati, secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza.

C'è bisogno del consenso?

Le immagini possono essere rilevate senza l'acquisizione del consenso degli interessati, in quanto il loro trattamento risponde all'esigenza del perseguimento dell'interesse della tutela delle persone. Il trattamento è effettuato con modalità tali da limitare l'angolo di visuale dell'area da proteggere, senza interferenze, laddove possibile, su luoghi circostanti e non rilevanti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e non richiede il consenso degli interessati, in quanto strettamente connesso alla tutela della pubblica sicurezza.

Che diritti ho sui miei dati?

La informiamo che gli artt. 15 e seguenti del GDPR e gli artt. conferiscono agli interessati l'esercizio di specifici diritti nei nostri confronti. In particolare, potrà:

- ottenere la conferma dell'esistenza di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati, l'accesso e dei medesimi dati e della loro origine, nonché delle finalità, dei tempi di conservazione, delle modalità del trattamento e della logica applicata in caso di trattamento effettuato con strumenti automatizzati;
- ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali trattati e, salvo il caso in cui non sia tecnicamente fattibile, trasmettere direttamente i Suoi dati a un altro Titolare del trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e trattati;
- ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati trattati;
- opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo:

- all'Autorità nazionale di controllo: Garante per la protezione dati personali (art. 77), a tal fine può trovare informazioni utili al seguente indirizzo:

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

Si precisa che l'esercizio di questi diritti non deve pregiudicare e/o ledere i diritti e le libertà altrui, ovvero non può essere fatto valere in caso di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento

Può esercitare tali diritti in qualsiasi momento scrivendo a mezzo posta a: Comune di STORO – Piazza Europa 5 , 38089 Storo (TN) (PEC: comune@pec.comune.storo.tn.it)

Resta inteso che, laddove le richieste siano presentate tramite mezzi elettronici, le informazioni saranno fornite gratuitamente e in un formato elettronico di uso comune.

Qualora le richieste dell'interessato siano manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, l'Ente può alternativamente: addebitare un contributo spese ragionevole tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni o la comunicazione o intraprendere l'azione richiesta; oppure rifiutare di soddisfare la richiesta. In entrambe le circostanze il Comune fornisce un'adeguata giustificazione all'interessato.